

Abito a prova di handicap

Lydda Wear è leader nei vestiti per disabili

PAOLA SCARSI

«**P**er precisa volontà aziendale, ovvero la mia, nessun nostro prodotto è mai stato brevettato; tutte le nostre soluzioni/invenzioni/applicazioni sono di dominio pubblico perché non si può brevettare l'aiuto». Con queste parole Pier Giorgio Silvestrin, titolare della Lydda Wear, esprime in pieno la filosofia della sua azienda, l'unica in Italia a studiare, progettare e realizzare da oltre 15 anni, capi d'abbigliamento specifici per chi siede in carrozzina indipendentemente dalla patologia.

«I miei genitori erano titolari di un'azienda di confezioni tradizionale in cui si realizzavano capi d'abbigliamento in conto terzi. Mia madre – racconta Silvestrin – voleva vestire mio fratello paraplegico con dei pantaloni "perfetti" che il mercato tradizionale non offriva. Li voleva "alti dietro e bassi davanti" e così mio padre con metro, gesso e forbice iniziò ad impostare i primi modelli per mio fratello».

«Nel 1993 realizzammo una piccola collezione ma, frequentando

Attiva da 15 anni è l'unica in Italia del settore. Studia, progetta, realizza e vende solo online. Il titolare Silvestrin: «Le nostre idee non sono brevettate, perché non si brevetta l'aiuto»

qualche fiera nel settore ortopedico-sanitario, ci rendemmo conto che i nostri erano veri e propri capi d'abbigliamento e non "semplici ausili". Nel 1997 creammo il sito web e nacque ufficialmente Lydda Wear. I 500 clienti effettivi del 2000 si sono decuplicati dieci anni dopo. Vendiamo esclusivamente online e uno dei nostri punti di forza è Facebook, con il mio profilo personale Pier Giorgio Silvestrin, affinché chi ci contatta senta di essere in contatto con una persona e non con un'azienda impersonale: grazie ad esso interagiamo quotidianamente con migliaia di utenti».

Anche il call center è utilissimo per

rassicurare i clienti timorosi degli acquisti on-line e anche per raccogliere idee, suggerimenti e critiche. «Grazie a queste interazioni – prosegue Silvestrin – i nostri modelli sono realizzati non solo dai tecnici presenti in ditta, ma soprattutto dal continuo flusso di informazioni che ci arrivano via mail, telefono e fax dai nostri clienti: siamo riusciti a creare e identificare dei modelli specifici per ogni singola patologia invalidante. Alcuni dei nostri prodotti, pensati per l'utenza diversamente abile, stanno incontrando anche i gusti e le esigenze dei normodotati perché molto pratici e comodi».

Il sito www.lyddawear.com offre una completa guida all'acquisto, per aiutare a individuare gli abiti e gli accessori più adatti. E i prodotti sono raggruppati in 12 grandi categorie, adulto, bambino/ragazzo, riscaldato, refrigerato, chemioterapia, accessori, alzheimer, parkinson, stomia, sport, industria, suddivisi in tipologia (pantaloni, giacche, pigiami, intimo, costumi da bagno, ecc.) e patologia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA